

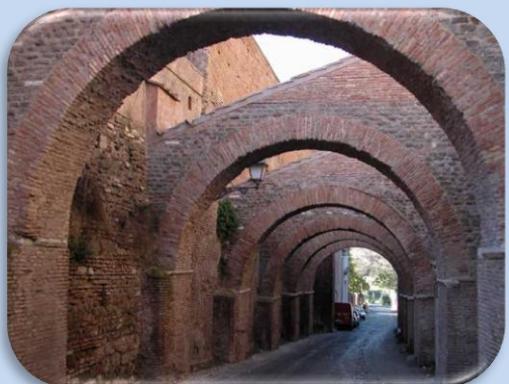
VISITA ARCHEOLOGICA

IL CELIO E I SOTTERRANEI DELLA BASILICA DEI S.S. GIOVANNI E PAOLO



Sotto la basilica dei S.S. Giovanni e Paolo al Celio, fondata all'inizio del V secolo dal senatore Pammachio, si estende uno straordinario complesso di edifici residenziali di età romana. La tradizione identifica questi luoghi con la casa in cui i S.S. Giovanni e Paolo abitarono e furono sepolti, dopo avervi subito il martirio sotto il regno dell'imperatore Giuliano l'Apostata (361-363 d.C.). Il complesso archeologico, scoperto nel 1887 da Padre Germano di S. Stanislao, rettore della Basilica dei S.S. Giovanni e Paolo al Celio ancora oggi officiata dai Padri Passionisti, svela un suggestivo itinerario attraverso oltre 20 ambienti ipogei su vari livelli, in parte affrescati con pitture databili tra il III secolo d.C. e l'età medievale. Un susseguirsi di sale decorate,

un dedalo di strutture stratificate, tagliate dalla fondazione della chiesa, mostrano uno spaccato di vita quotidiana ed un'interessante commistione di temi culturali e religiosi. Da caseggiato popolare (insula) a ricca domus, fino alla costruzione del titulus cristiano: queste le vicende del monumento che nasce dalla fusione di una serie di edifici. Il nucleo principale è costituito da una domus su due livelli, del II secolo d.C., occupata da un impianto termale privato (balneum) al piano inferiore e da un'insula, caratteristico caseggiato popolare con un portico e taberne al livello stradale ed abitazioni ai piani superiori, costruita all'inizio del III secolo d.C. lungo il Clivo di Scauro. Le diverse unità abitative furono unite insieme nel corso del III secolo d.C. da un unico proprietario e trasformate in un'elegante domus pagana con ambienti di rappresentanza decorati da affreschi di pregio. La straordinaria stratificazione archeologica e l'ottimo stato di conservazione delle strutture si individua già all'esterno, poiché l'attuale muro perimetrale della chiesa paleocristiana ha inglobato la facciata dell'antica insula, della quale si riconoscono il portico ad archi lungo il Clivo di Scauro e le finestre di due dei piani superiori.



APPUNTAMENTO:
SABATO 16 FEBBRAIO 2008
ORE 9.30
VIA DELLA NAVICELLA
(VILLA CELIMONTANA)
00184 ROMA



Il costo della visita è di € 6.00 (ingresso alle Case Romane del Celio).

Per prenotarsi (fino a tre giorni prima della data della visita) occorre inviare una mail a info@syzetesis.it.

Per via della ristrettezza degli ambienti ipogei si accettano prenotazioni fino ad un massimo di 25 persone.

La visita, oltre alle Case Romane, riguarderà il Celio e le sue emergenze storico-archeologiche.

All'appuntamento verranno distribuite dispense esplicative.

Per visualizzare il luogo dell'appuntamento:

<http://maps.google.it/maps?f=q&hl=it&time=&date=&ttype=&q=Villa+Celimontana,+Via+dell+a+Navicella,+00184+Roma+Roma,+Lazio,+Italia&sll=41.442726,12.392578&sspn=16.223995,40.78125&ie=UTF8&cd=1&geocode=0,41.883472,12.496388&om=0&ll=41.884547,12.495232&spn=0.011278,0.024161&z=15&iwloc=addr>